

## Orsini: “Calano gli investimenti delle imprese perché Industria 5.0 non è giunta a compimento”

**Pubblicato:** Lunedì 17 Giugno 2024



«Amo moltissimo i motori ed essere qui è un piacere grandissimo». **Emanuele Orsini**, presidente di Confindustria Nazionale, si deve essere rifatto gli occhi percorrendo la strada che conduceva all’assemblea di **Confindustria Varese** che quest’anno si è svolta nello stabilimento di **Mv Agusta alla Schiranna di Varese**. Ad accogliere i partecipanti c’era infatti una esposizione di moto, molte delle quali hanno fatto la storia del motociclismo mondiale, compresi gli ultimi modelli, vere icone del Made in Italy nel mondo. *(nella foto, da sinistra: Emanuele Orsini e Riccardo Haupt)*

Di fronte a questi gioielli, frutto di una solida tradizione e di una innovazione continuata nel tempo, la prima domanda di

**Riccardo Haupt**, direttore operativo di Will Media e Chora Media, non poteva che riguardare **Industria 5.0** e la necessità di tenere il passo dell’evoluzione tecnologica . «È stato detto che ne negli ultimi tre trimestri gli investimenti dell’industria italiana sono diminuiti per varie ragioni – ha detto Orsini. – La verità di questa frenata dipende dal fatto che il decreto **industria 5.0** non è arrivato a compimento. Credo che sarà una misura vigorosa, anche se ad oggi stanno escludendo la parte degli energivori che per noi è un problema. Le misure pensate vanno mantenute per evitare di perdere il rapporto di fiducia tra imprese e istituzioni».



Orsini chiosa Roberto Grassi, presidente di Confindustria Varese, rispetto alla necessità di «avere misure strutturali almeno a cinque anni, perché il Paese ha bisogno di prospettiva». Così come c'è bisogno di **«avere certezze sui contratti riguardanti il Pnrr»**.

C'è poi il tema energetico, altra spina nel fianco degli industriali italiani che se paragonati ai loro colleghi devono confrontarsi con costi quasi insostenibili. La via secondo Orsini esiste e si chiama **energia nucleare**, rispetto alla quale **«bisogna cambiare narrazione»**.

Il sistema-paese dà segnali incoraggianti rispetto alle coordinate che arrivano da **Bruxelles** e Orsini li elenca, precisando che l'Italia in tema di transizione energetica e sostenibilità ambientale è già in linea con quanto chiesto dall'Europa.

Il tema **calo demografico e le politiche per contrastarlo** è al centro delle preoccupazioni degli industriali nazionali e varesini. Sia Orsini che Grassi citano l'importanza cruciale del capitale umano, ben sapendo che per attrarre talenti di livello bisogna fare investimenti. «L'Its è la via per formare i nostri ragazzi – ha sottolineato il presidente di Confindustria Nazionale – ma per colmare il gap con gli altri paesi europei, a cominciare dalla **Germania**, bisogna investire in ricerca, sviluppo e innovazione».

Uomo, economia e innovazione. Le tre mappe di Confindustria Varese per andare verso il futuro

Michele Mancino  
michele.mancino@varesenews.it

